

From: Augusto De Sanctis
Sent: 12/09/2024 21:26
To: dpc002@pec.regione.abruzzo.it;gransassolagapark@pec.it
Subject: errata corrige - ulteriori osservazioni progetto perforazione di sondaggi nel Gran Sasso
Attachments: Screenshot_2024-09-12-20-22-26-573_com.google.android.apps.docs.jpg
Importance: Normal

PER UN ERRORE E' STATO TRASMESSA UNA LETTERA INCOMPLETA. SI PREGA DI CONSIDERARE SOLO IL TESTO QUI SOTTO.

Spett.li Enti,
in relazione al progetto di perforazione di sondaggi nel Gran Sasso promosso dal Commissario delegato, anche alla luce di ulteriore documentazione ufficiale da me reperita e di cui qui sotto si dirà nonché del parere dell'Ente Parco che ribadisce il diniego a realizzare nuove captazioni sulla base dei divieti di cui alla Legge 394/1991, si rappresenta quanto segue.

Nel verbale della Cabina di Regia pubblicato sul sito del Commissario <https://commissario.gransasso.gov.it/news/cabina-di-coordinamento-del-17012024-pubblicazione-del-verbale-n-7>

si evidenzia l'esistenza di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economico, redatto ad opera del precedente Commissario e che il Commissario attuale sostiene di voler seguire, in cui viene testualmente ammesso che si intende realizzare nuove opere di presa con drenaggi posti all'incirca ogni 250 metri nelle gallerie.

Quindi è evidente che non si tratta di mettere in sicurezza gli attuali punti di drenaggio ma di scavarne di diversi e NUOVI, tenendo conto che la complessa geologia del Gran Sasso determina pure repentini cambiamenti delle caratteristiche idrogeologiche.

Inoltre per quanto riguarda la captazione nei Laboratori, il nuovo Commissario Caputi sostiene che la proposta del precedente Commissario di operare una mera messa in sicurezza del drenaggio esistente (oggi oggetto di sequestro) è stata scartata per un'opposizione dei Laboratori che non vogliono subire i disagi del cantiere (!), peraltro limitati a un piccolo cunicolo dove appunto è localizzato il drenaggio e non certo alle sale.

Al posto di questa il Commissario rivela, con tanto di schema riportato nelle slide allegate al verbale, l'intenzione di scavare quelle che sono inequivocabilmente NUOVE captazioni all'esterno dei laboratori, vietate dalla legge (screenshot allegato), a oltre un centinaio di metri dall'attuale localizzazione del drenaggio e in posizione del tutto diversa.

Si rende quindi evidente l'intenzione di drenare lo stesso quantitativo di acqua oggi drenata, però da punti diversi, determinando quindi indicativamente il raddoppio della quantità di

acqua drenata dalla montagna (visto che i dreni attuali continuerebbero a drenare acqua, seppur inviata a scarico).

Inoltre, per quanto riguarda le indagini aggiuntive per aggiornare il PFTE, il Commissario dichiara di aver ricevuto DUE diverse proposte, quindi non solo quella oggetto della richiesta di Vinca.

Si ammette così l'esistenza di una diversa opzione possibile di cui però si ignorano i contenuti.

Pertanto:

- il piano di indagini proposto è **INEQUIVOCABILMENTE** come si evince **PER TABULAS** propedeutico alla scavo di nuove captazioni, vietate dalla legge;
- non viene allegato il PFTE esistente e citato estesamente dal Commissario nel verbale e nelle slide allegate, documento fondamentale per chiarire la strategia di intervento, che si rivela del tutto impossibile perseguire, vigendo i divieti sopra ricordati:
- neanche si sottopongono a valutazione le diverse opzioni di indagine, chiarendone i contenuti, tenendo conto delle potenziali interferenze che comunque caratterizzano la proposta di indagine sottoposta alla procedura (e ben evidenziate dalle numerose prescrizioni contenute nel parere del Parco).

Dati i contenuti dei documenti sopra ricordati, emergenza ancora di più l'incongruenza tra quanto dichiarato circa la necessità di fare apprendimenti meramente conoscitivi e il reale obiettivo.

A che servono altrimenti sondaggi spinti a 320 metri di profondità a chilometri dalle attuali captazioni?

Chiedendo quindi di acquisire questi documenti e stigmatizzando anche l'atteggiamento dei Laboratori se fosse vero quanto riportato nel documento circa la loro "insofferenza" a sopportare qualche sacrificio quando centinaia di migliaia di cittadini subiscono le conseguenze delle loro azioni irregolari, non si può che reiterare quanto già illustrato nelle due precedenti note, qui ulteriormente circostanziate con la documentazione ufficiale (oltre che con le dichiarazioni alla stampa).

Cordiali saluti
Augusto De Sanctis
Via A. De Nino 3
65126 Pescara